

EUMOVE curepean mebility & transport

Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

Sanremo, 17 gennaio 2020

Egregi

Presidente del Consiglio dei Ministri **Giuseppe Conte**,
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Paola De Micheli**,
Sottosegretario e Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti **Giovanni Carlo Cancelleri**,
Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti **Salvatore Margiotta**,
Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti **Roberto Traversi**,
Ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese**,
Ministro degli Affari Esteri **Luigi Di Maio**,
Ministro dell'Economia e delle Finanze **Roberto Gualtieri**,
Ministro dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare **Sergio Costa**,

E p.c. Egregi

Presidente e Componenti del Consiglio dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, Componenti IX Commissione Trasporti poste e telecomunicazioni alla Camera, Componenti 8° Commissione Lavori pubblici, comunicazioni al Senato, Componenti XI Commissione Lavoro pubblico e privato alla Camera, Componenti 11° Commissione Lavoro, previdenza sociale al Senato, Componenti XIV Commissione Politiche dell'Unione Europea alla Camera, Componenti 14° Commissione Politiche dell'Unione Europea al Senato, tutti gli altri Deputati, Senatori ed Europarlamentari e l'Ansfisa.

OGGETTO: richiesta dichiarazione stato emergenza – richiesta riduzione pedaggi autostradali in situazioni critiche – richiesta incontro.

Con la presente, l'associazione nazionale di categoria degli autotrasportatori **Assotrasporti** insieme a **Eumove** richiedono al **Governo** di dichiarare lo stato d'emergenza per far fronte al problema della precarietà del sistema viario italiano.

In collaborazione con



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

In seguito all'ennesima emergenza avvenuta sulle autostrade liguri (il crollo di parte del soffitto della galleria

Bertè sulla A26 in direzione Genova del 30 dicembre 2019) ed altri episodi e segnalazioni sull'intero territorio

nazionale è evidente come ogni giorno si rischi la vita degli utenti di strade, autostrade e ferrovie.

È quindi evidente la necessità di un maggior impegno da parte della pubblica amministrazione: i tempi per i

controlli sulle infrastrutture sono troppo lunghi e, a quanto sembra, non efficaci ed efficienti. Il Governo deve

dichiarare lo stato di emergenza, rendere l'Ansfisa immediatamente operativa, e coinvolgere tutte le

strutture possibili: Anas, Comuni, Province, Regioni, concessionari autostradali, etc., impiegando anche i

reparti specifici dell'Esercito, come l'Arma del Genio.

Per rendere l'operazione fattibile in tempi brevi, con costi contenuti, e affrontare nell'immediato

l'emergenza, il personale necessario dovrà essere precettato/distaccato per uno o più giorni alla settimana.

Inoltre, si dovrebbe fare appello al senso di responsabilità civica delle persone coinvolte, chiedendo di

mettere alcune ore del proprio tempo libero al servizio della comunità, così come fanno i volontari in caso di

necessità. Dopo il crollo del Ponte Morandi il volontariato si è mosso, ma ormai le persone erano morte. La

nostra richiesta è di mettere lo stesso impegno per prevenire il verificarsi di queste situazioni.

In qualità di Presidente di Assotrasporti e di Vicepresidente-Vicario di Eumove, organizzazione europea per

la mobilità, rammento e cito la poesia di Ungaretti "Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie" per descrivere

lo stato d'animo di chi viaggia. Scritta durante i primi anni del '900, durante un'esperienza di guerra vissuta

dall'autore in prima persona, la poesia è riuscita a racchiudere in pochissime parole il sentimento dei soldati

in trincea che vedono la propria vita appesa a un filo.

Così oggi le nostre vite, ovvero quelle degli autotrasportatori e di tutti gli utenti di strade e ferrovie, sono

appese a un filo: basta il soffio del vento per farle cadere. Non siamo in guerra e il rischio non è legato

all'esplosione di una bomba: oggi la gente rischia la vita per svolgere il proprio lavoro o mentre si viaggia su

strade, autostrade e ferrovie. Dopo decenni di interventi e campagne per ridurre il rischio di morti legate alla

velocità, al consumo di alcool e alla disattenzione degli automobilisti, siamo arrivati al punto in cui gli italiani

rischiano la vita per la negligenza di amministratori pubblici e dei politici. Rendere le strade sicure deve

diventare una priorità per il Paese.

In collaborazione con



Dal 1985 a tutela e difesa dell'autotrasporto italiano

EUMOVE

Di sicuro dei passi importanti sono stati fatti, ma è necessario che siano predisposti interventi più ampi per andare incontro a tutti gli utenti delle strade, autostrade e ferrovie delle zone in cui si verificano continui e costanti rallentamenti. Emblematico il caso della A14 dove, per via delle chiusure e limitazioni al traffico dovute al sequestro preventivo di diversi viadotti, il traffico pesante è stato dirottato sulle strade statali con conseguente allungamento dei tempi di percorrenza che impediscono agli autotrasportatori di rispettare gli

incarichi presi.

Pertanto, facendo seguito alla richiesta dello scorso novembre, Assotrasporti ribadisce la richiesta di esenzione "totale del pedaggio" per tutti i liguri e per tutte le autostrade italiane, in concomitanza di cantieri e lavori che ne impediscano l'ordinaria fruizione con tempi di percorrenza normali (come avviene per i ritardi

dei Freccia Rossa).

L'attenzione di tutti, a partire dal Governo, deve concentrarsi su questa emergenza prioritaria.

Siamo a disposizione, insieme ad altre associazioni e confederazioni, che stanno condividendo la nostra posizione, per incontrarvi in delegazione ed approfondire i termini delle nostre proposte/richieste.

Fiduciosi di ricevere un cortese riscontro, ringraziamo per l'attenzione e porgiamo distinti saluti.

Il Presidente Nazionale Assotrasporti e Vicepresidente Vicario Eumove Secondo Sandiano

Il Segretario Nazionale Assotrasporti Fabrizio Civallero